



GAL LANGHE ROERO LEADER
Soc. Consort. a r. l.
Via Umberto I, 1 – 12060 Bossolasco (CN)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

Programma di Sviluppo Locale “*COLLINE DA VIVERE: relazioni in Langhe e Roero*”

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO
“Costruzione e infrastrutturazione di reti territoriali per l’offerta di servizi legati al turismo rurale -
3a edizione”

Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale
 Azione 2 – Sviluppo e commercializzazione di servizi al turista a supporto dell’offerta locale

Operazione 2.b) Realizzazione di infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività

Allegati:

- Allegato A -** Modulo di domanda di contributo da Sistema Piemonte (previsto nella procedura informatica per l’invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:
- Allegato A 1 - Descrizione del progetto (comprensiva di dichiarazioni varie) redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio
 - Allegato A 2 - Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell’intervento da parte del proprietario dell’area e/o dei beni destinatari degli interventi.
 - Allegato A 3 - Dichiarazione in materia di “de minimis”.
 - Allegato A 4 - Accordo di commercializzazione e di collaborazione per la gestione in forma associata del servizio/circuito.
 - Allegato A 5 - Accordo per la commercializzazione del servizio/circuito attraverso il C.U.P.
 - Allegato A 6 - Quadro di raffronto totale dei preventivi e relazione tecnica economica.
- Allegato B -** Dichiarazione di conclusione dell’intervento e richiesta di collaudo
- Allegato C -** Modello di targa/cartello informativo sui contributi FEASR con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.

I PARTE – INDICAZIONI GENERALI E INQUADRAMENTO DELLA MISURA

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) "Langhe Roero Leader", nell'ambito del proprio Piano di Sviluppo Locale ricadente nell'Asse IV Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, emette il presente Bando nell'intento e con l'obiettivo di poter sostenere le progettualità coerenti con la Misura di cui in intestazione per la realizzazione degli interventi descritti al successivo art. 7, NEL RISPETTO DI QUANTO INDICATO AI COMMA SUCCESSIVI.
2. IL PRESENTE BANDO DI FINANZIAMENTO PUBBLICO VIENE EMESSO DAL GAL LANGHE ROERO LEADER SENZA CHE IL GAL STESSO DISPONGA, ALL'ATTO DELL'EMISSIONE, DI RISORSE FINANZIARIE DEDICATE.
3. LE RISORSE UTILI PER FINANZIARE LE CANDIDATURE AMMESSE E INSERITE IN GRADUATORIA SARANNO NOTE E DISPONIBILI SOLO A PARTIRE DAL MESE DI NOVEMBRE 2014, IN QUANTO ORIGINATE DA ECONOMIE, DA RINUNCE O DA POSSIBILI CONTRIBUTI AGGIUNTIVI ASSEGNATI AL GAL DALLA REGIONE PIEMONTE.
4. In considerazione delle scadenze fissate dall'art. 25 del Bando e dell'impossibilità di concedere proroghe, il presente Bando potrà prendere in considerazione esclusivamente domande di aiuto caratterizzate da tipologie di intervento ben definite e circoscritte, immediatamente cantierabili e che non richiedano lunghe e/o complesse procedure di autorizzazione/approvazione preventive da parte di soggetti terzi per l'avvio dei lavori. La candidatura dovrà quindi comprendere esclusivamente interventi effettivamente realizzabili e spese effettivamente pagabili entro la scadenza ultima indicata e assolutamente non prorogabile, con implicita assunzione da parte del candidato, in caso di mancato rispetto della scadenza, del rischio di revoca dell'eventuale contributo assegnato.
5. LE CANDIDATURE EVENTUALMENTE INOLTRE DAI POTENZIALI BENEFICIARI NEL RISPETTO DEI CONTENUTI DEL BANDO NON IMPEGNANO PERTANTO IN ALCUN MODO IL GAL RICEVENTE.

Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 171 del 04/02/2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL "Langhe Roero Leader Società Consortile a responsabilità limitata" e intitolato "COLLINE DA VIVERE: relazioni in Langhe e Roero", il cui tema strategico unificante è quello di aumentare la qualità della vita nelle colline a prevalente vocazione rurale di Langhe e Roero attraverso una diversificazione dell'economia rurale volta ad aumentare l'attrattività del territorio, sia nei confronti della popolazione potenzialmente residente, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, sia nei confronti della naturale vocazione turistica estendendone la stagionalità.
2. Il Piano di Sviluppo del GAL Langhe Roero Leader si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti settori o ambiti d'intervento:
 - a) Linea di intervento 1: Relazioni tra imprese e territorio – Sviluppo delle filiere produttive locali, interventi a supporto dello sviluppo e della crescita competitiva delle filiere locali;
 - b) Linea di intervento 2: Turismo da vivere: relazioni tra turismo e territorio – Interventi volti alla valorizzazione dell'offerta turistica;
 - c) Linea di intervento 3: Vivere in relazione: relazioni per una società attiva – Servizi alla persona e al territorio;
 - d) Linea di intervento 4: Vivere il territorio: relazioni con il patrimonio naturale e culturale – Interventi volti al recupero del patrimonio rurale architettonico e naturalistico.
3. Per ciascun ambito il GAL attiva una linea d'intervento costituita da una misura principale dell'asse 3 del PSR, alla quale si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell'obiettivo della linea d'intervento stessa.

4. Nello specifico del bando in oggetto, esso si inserisce nella linea 2 “Turismo da vivere: relazioni tra turismo e territorio”, che si propone i seguenti obiettivi:
- strutturare, valorizzare e qualificare le risorse turistiche rurali del GAL in maniera integrata per concorrere al mantenimento e alla creazione di nuove opportunità occupazionali, favorendo la diversificazione dell'economia rurale attraverso la creazione e qualificazione di una rete di servizi al turista organizzati secondo un approccio integrato e volto a sviluppare forme di commercializzazione innovative;
 - coinvolgere attivamente tutti i potenziali attori interessati al turismo così da introdurre una metodologia basata sul concetto di filiera di offerta turistica;
 - aumentare la riconoscibilità della tipicità territoriale anche attraverso offerte turistiche tradizionali (ristorazione e alloggio);
 - diversificare l'offerta turistica sia per aumentare il target rispondendo a domande specifiche (es. outdoor, turismo familiare) che la stagionalità;
 - diversificare l'offerta delle imprese agricole grazie all'introduzione di servizi al turista;
 - aumentare la consapevolezza, il senso di appartenenza e la capacità di narrazione del territorio attraverso specifici programmi di formazione.
5. Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi e di quelli più specifici indicati all'art. 3, il GAL:
- preliminarmente al presente Bando, ha pubblicato il Bando, di cui si forniscono di seguito gli estremi, per la selezione di un **Centro Unico di Prenotazione dei servizi turistici** sul territorio:

Bando	Misura PSR	Beneficiario selezionato
Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici rurali nell'ambito di reti d'offerta territoriali	313.2.c	Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero quale capofila, in A.T.I., con il Tour Operator Expo Turist Alba soc. coop. a r.l.

- pubblica contemporaneamente i seguenti Bandi integrati di finanziamento a valere sulle corrispondenti Misure del PSR con i relativi beneficiari, in forma integrata in modo da sfruttare le singole linee di finanziamento e le loro caratteristiche in modo “accessorio” e “complementare” per potenziare i risultati che ne possono derivare:

Bando	Misura PSR	Beneficiari (indicazioni generali, vedere dettagli nei relativi Bandi)
Costruzione e infrastrutturazione di reti territoriali per l'offerta di servizi legati al turismo rurale – 3a edizione	313.2.b	<u>microimprese singole e associate</u> ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, iscritte nel “registro delle imprese” purché esercitanti attività nel settore turistico e/o ricettivo ed in particolare: a) piccole strutture ricettive, con un massimo di 50 posti letto; b) strutture della ristorazione.
Creazione e sviluppo di servizi legati al turismo rurale nell'ambito di reti d'offerta territoriali – 3a edizione	312	<u>microimprese singole e associate</u> ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, iscritte nel “registro delle imprese”
Diversificazione dell'offerta turistica delle aziende agricole nell'ambito di reti d'offerta territoriali – 3a edizione	311	Imprese agricole in forma singola o associata in possesso di conoscenze e competenze adeguate

- per la partecipazione ai suddetti Bandi, prevede la stipula da parte dei candidati delle due seguenti tipologie di accordi, la cui obbligatorietà o meno (in relazione alla strategia del GAL e agli obblighi previsti dalle rispettive Misure del PSR) è sintetizzata nel prospetto infra riportato:
 - **l'Accordo di commercializzazione e di collaborazione** per la gestione in forma associata dei servizi/circuiti (Allegato A4); previsto per le Misure 311, 312.1.a e 313.2.b;
 - **l'Accordo per la commercializzazione attraverso il C.U.P.** del servizio/circuito (Allegato A5); la durata degli accordi dovrà essere di almeno 3 anni dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori.

Misure	Presenza del CUP		
	All. A5 “Comm. con CUP”	All. A4 “Comm. e Coll.”	
		Parte I: Commercializzazione	Parte II: Collaborazione
313.2.b	Obbligatorio	Facoltativo	Obbligatorio
312.1.a	Obbligatorio	Facoltativo	Obbligatorio
311	Obbligatorio	Facoltativo	Obbligatorio

Articolo 3 - Obiettivi

1. Il presente Bando Pubblico è emesso in attuazione della Linea d'intervento 2 del GAL Langhe Roero Leader mediante l'apertura della presentazione di domande per la “Costruzione e infrastrutturazione di reti territoriali per l'offerta di servizi legati al turismo rurale – 3a edizione” ai sensi della misura 313.2.b “Realizzazione di infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività: adeguamento di piccole strutture ricettive (max 25 posti letto) o della ristorazione (max 60 coperti), adeguamento, ampliamento o realizzazione di servizi complementari connessi alle strutture turistico-ricettive, da gestire in forma unitaria tra gli operatori e con lo scopo di destagionalizzare l'offerta (spazi di sosta, aree espositive, punti informativi, aree ricreative, percorsi didattici, ecc ...)”.
2. Secondo quanto previsto da PSL e dallo studio di fattibilità preliminare al presente Bando, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE	<p>PREMESSE E INQUADRAMENTO</p> <p>Il territorio di Langhe e Roero ha già raggiunto un livello di eccellenza nel settore del turismo enogastronomico; per tale motivo occorre ora:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <u>investire in forme di diversificazione dell'offerta turistica</u> tali da rendere il territorio attraente non solo come “turismo di motivazione” (prevalentemente eno-gastronomica) ma come “turismo di destinazione”, <u>con la possibilità per il turista di fruire di molteplici servizi per occupare il tempo libero;</u> 2) mettere a sistema le opportunità/offerte esistenti e quelle che saranno realizzate col presente Bando per beneficiare di una promozione in forma coordinata e di una commercializzazione armonizzata, anche attraverso la creazione di un CUP (Centro Unico di Prenotazione) – da realizzare attraverso la misura 313.2.c del PSR – in grado di fornire informazioni e servizi ai turisti in relazione alle diverse tipologie di turismo (outdoor, attivo, culturale, familiare, enogastronomico, ecc ...), anche attraverso eventuali forme di intermediazione che agevolino i contatti dei turisti con le imprese erogatrici dei servizi. <p>OBIETTIVI</p> <p>Premesso quanto sopra, gli obiettivi possono così essere riassunti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) <u>aumentare la diversificazione e il ventaglio delle offerte di servizi per turisti</u>, per favorire una maggiore fruizione del territorio sia in termini temporali che per target differenti, con attenzione in particolare ai nuovi target definiti allo studio realizzato con la Misura 313.2.a (disponibile in consultazione presso il GAL e sul sito web www.langheroeroleader.it) ; b) <u>coinvolgere attivamente le imprese del segmento turistico/ accoglienza nel processo di:</u> <ul style="list-style-type: none"> - <u>creazione di servizi turistici e strutturazione di circuiti su prodotti turistici innovativi o in progetti di sviluppo del territorio legati a nuove opportunità e prodotti,</u> - commercializzazione dei servizi anche attraverso un'offerta unitaria e coordinata nell'ambito di un realizzando CUP (Centro Unico Prenotazioni) attualmente in costituzione tramite altra misura oggetto di bando (312.2.c. Bando A sez.A2) c) strutturare un'offerta imprenditoriale di base relativamente ai servizi turistici, da inserire in un contesto di rete d'offerta territoriale al fine di aumentare e diversificare l'offerta delle strutture ricettive esistenti in modo da rispondere alle richieste di turismo attivo e legato al paesaggio romantico delle Langhe e del Roero, anche in coerenza con il progetto della Strada Romantica realizzato con Leader + il cui obiettivo era di promuovere in chiave turistica il paesaggio unico delle Langhe e del Roero e di recuperare le peculiarità anche architettoniche dello stesso in un percorso ideale tra ambiente e opera dell'uomo; d) migliorare la qualità dell'offerta anche in ottica di rispetto dell'ambiente e delle
----------------------------------	--

	<p>tradizioni e dei prodotti locali.</p> <p>Nel perseguimento dei suddetti obiettivi, il GAL intende consentire la loro realizzazione privilegiando progetti che consentano di valorizzare, preferibilmente in modo congiunto, le diverse aree facenti parte del GAL, poiché ognuna presenta caratteristiche peculiari cui gli operatori turistici possono fare riferimento per articolare le offerte, con particolare riferimento alle aree tradizionalmente turisticamente più “deboli”, sfruttando il loro punto di forza dato proprio da un ambiente meno contaminato e da un paesaggio suggestivo e meno antropizzato.</p>
--	---

3. In relazione a ciascuno degli obiettivi definiti, il GAL valuterà, anche su indicazione dell'operatore incaricato della gestione dello Sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa, l'opportunità di attivare specifiche iniziative di formazione/informazione/consulenza finalizzate a migliorare le competenze dei singoli operatori in funzione strumentale agli obiettivi sopra indicati. A tali iniziative, opportunamente divulgate dal GAL, i soggetti beneficiari di contributi ai sensi del presente bando e i loro partner di filiera saranno tenuti a partecipare.
4. Come previsto dal PSR per l'Asse IV “Attuazione dell'approccio Leader” e come indicato nello “Studio sui servizi turistici e sulla commercializzazione dell'offerta”, il presente Bando è da considerarsi quale strumento operativo per l'applicazione dell'approccio Leader allo sviluppo rurale inteso come “metodo” per costruire strategie integrate e multisettoriali; per tale motivo:
- **la partecipazione al Bando è vincolata al rispetto di accordi di commercializzazione e collaborazione finalizzati a creare un “sistema di offerta d'area GAL”**, estendendo all'intero territorio i vantaggi economici personali del singolo imprenditore che investe nella propria impresa;
 - i criteri di selezione dei progetti e formazione delle graduatorie considerano un mix di aspetti diversi improntati a principi premianti delle idee più innovative e di coinvolgimento/valorizzazione delle imprese in rete e delle aree più marginali, in ottica di crescita complessiva del territorio di Langhe e Roero.
5. Lo “Studio sui servizi turistici e sulla commercializzazione dell'offerta” è portato a conoscenza delle Amministrazioni Comunali e degli Enti e imprese del territorio attraverso incontro pubblico e apposita comunicazione, ed è scaricabile dal sito del GAL www.langheroeroleader.it; inoltre lo Studio è disponibile in consultazione presso la sede del GAL per chiunque vi abbia interesse.
6. Come previste dal PSR quali strumenti di indirizzo tesi a valorizzare il recupero architettonico nel rispetto della tradizione e del paesaggio locali, il GAL ha elaborato le seguenti Linee Guida metodologiche - alle quali dovranno attenersi i richiedenti contributo per la progettazione e realizzazione degli interventi di Tipologia B e Tipologia C di cui all'art. 7 comma 3 riguardanti il recupero/restauro/riqualificazione di beni aventi connotati della tradizione costruttiva locale ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico - come descritte in prosieguo:
- a) la “Guida al recupero dell'architettura rurale del G.A.L. Langhe Roero Leader” realizzata dal G.A.L. nella programmazione Leader Plus (per i seguenti Comuni: Albaretto della Torre, Arguello, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Belvedere Langhe, Benevello, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camerana, Camo, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Ceresole d'Alba, Cerretto Langhe, Cissone, Cossano Belbo, Cravanzana, Feisoglio, Gorzegno, Govone, La Morra, Lequio Berria, Magliano Alfieri, Mango, Mombarcaro, Monchiero, Monesiglio, Monforte d'Alba, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Murazzano, Neive, Nевiglie, Niella Belbo, Novello, Prunetto, Roddino, Rodello, San Benedetto Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno, Vezza d'Alba);
 - b) la “Guida al recupero dell'architettura rurale del G.A.L. Langhe Roero Leader Volume II” realizzata dal G.A.L. nella presente programmazione Asse 4 Leader PSR 2007-2013 Regione Piemonte – ad integrazione della Guida di cui alla precedente lettera a) – e così strutturata:
 - b.1) - Parte I “L'architettura rurale di Alba e di Grinzane Cavour”: per le zone rurali di Alba e per il Comune di Grinzane Cavour (che hanno aderito alla nuova programmazione Asse 4 Leader PSR 2007-2013);
 - b.2) - Parte II “L'architettura rurale delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone e Comuni di Igliano e Paroldo”: per l'area dell'ex Comunità Montana Langa delle Valli Belbo Bormida Uzzone, e per i Comuni di Igliano e Paroldo; i Comuni interessati hanno aderito alla nuova programmazione Asse 4 Leader PSR 2007-2013 e sono: Bergolo, Castelletto Uzzone, Castino, Cortemilia, Gottasecca, Igliano, Levice, Paroldo, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Rocchetta Belbo, Santo Stefano Belbo, Torre Bormida);
 - b.3) - Parte III “Guida alla riqualificazione energetica dell'architettura rurale”: realizzata nella presente programmazione Asse 4 Leader PSR 2007-2013 Regione Piemonte per l'intero attuale territorio del GAL (tutti i Comuni indicati all'art. 4).

7. Le suddette Guide (descrizione, funzione, strutturazione) e bozza di delibera di Consiglio Comunale per l'approvazione, sono state portate a conoscenza delle Amministrazioni Comunali attraverso apposita comunicazione con allegato supporto informatico; inoltre le Guide sono disponibili in consultazione presso la sede del GAL per chiunque vi abbia interesse e sul sito del GAL all'indirizzo <http://www.altalangaleader.it/Gal.aspx/Bando+Recupero+architetonico+CHIUSO>.

Articolo 4 - Area di applicazione

1. Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio del G.A.L. Langhe Roero Leader e segnatamente nei seguenti Comuni:

1. Alba* (si veda nota)	18. Castiglione Falletto	35. Levice	52. Pezzolo Valle Uzzone
2. Albaretto della Torre	19. Castiglione Tinella	36. Magliano Alfieri	53. Prunetto
3. Arguello	20. Castino	37. Mango	54. Rocchetta Belbo
4. Baldissero d'Alba	21. Ceresole d'Alba	38. Mombarcaro	55. Roddino
5. Barbaresco	22. Cerretto Langhe	39. Monchiero	56. Rodello
6. Barolo	23. Cissone	40. Monesiglio	57. San Benedetto Belbo
7. Belvedere Langhe	24. Cortemilia	41. Monforte d'Alba	58. Santo Stefano Belbo
8. Benevello	25. Cossano Belbo	42. Montaldo Roero	59. Santo Stefano Roero
9. Bergolo	26. Cravanzana	43. Montelupo Albese	60. Serralunga d'Alba
10. Bonvicino	27. Feisoglio	44. Monteu Roero	61. Serravalle Langhe
11. Borgomale	28. Gorzegno	45. Murazzano	62. Sinio
12. Bosia	29. Gottasecca	46. Neive	63. Somano
13. Bossolasco	30. Govone	47. Neviglie	64. Torre Bormida
14. Camerana	31. Grinzane Cavour	48. Niella Belbo	65. Treiso
15. Camo	32. Igliano	49. Novello	66. Trezzo Tinella
16. Castelletto Uzzone	33. La Morra	50. Paroldo	67. Verduno
17. Castellinaldo	34. Lequio Berria	51. Perletto	68. Vezza d'Alba

* Per quanto riguarda il Comune di Alba sono ammissibili i progetti di investimento realizzati nelle seguenti aree:

- Frazione Como: Fogli di Mappa n° 57 – 63 – 62 – 56 – 55 – 58
- Frazione San Rocco Seno d'Elvio: Fogli di Mappa n° 69 – 40 – 52 – 59 – 60 – 70
- Frazione San Rocco Cherasca: Fogli di Mappa n° 64 – 65
- Località Biglini: Fogli di Mappa n° 9 – 10 – 6 – 7
- Frazione Santa Rosalia: Fogli di Mappa n° 44 – 43 – 46
- Frazione Scaparone: Foglio di Mappa n° 8
- Località Serre: Fogli di Mappa n° 53 – 54 – 52 – 58
- Frazione Gallo: Fogli di Mappa n° 31 – 30 – 29 – 28

Articolo 5 - Beneficiari

1. Sono beneficiari del presente bando le microimprese singole e associate ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, iscritte nel "registro delle imprese" che intendano sviluppare e/o diversificare la propria attività imprenditoriale nel settore dei servizi al turista, purché esercitanti attività nel settore ricettivo e/o della ristorazione comprovate da coerenti codici ATECO rilevabili da visura camerale e rientranti nelle categorie individuate al comma 2; in particolare vale quanto segue:
- gli interventi di cui all'art. 7 comma 3 di tipologie A) e B) potranno essere realizzati dalle strutture ricettive e/o della ristorazione indipendentemente dal numero di posti letto o dal numero di coperti;
 - gli interventi di cui all'art. 7 comma 3 di tipologia C) potranno essere realizzati dalle strutture ricettive e/o della ristorazione nel rispetto dei seguenti limiti dimensionali:
 - piccole strutture ricettive, con un massimo di 50 posti letto;
2. Le strutture ricettive e/o della ristorazione che possono partecipare al Bando sono quelle di seguito indicate **purché la relativa attività sia esercitata in forma imprenditoriale**:
- case per ferie, ostelli per la gioventù, case vacanze, affittacamere, case e appartamenti per vacanze ed alloggi vacanze (ex art. 1 comma 1 L.R. 31/85);
 - "alberghi" e "residenze turistico-alberghiere" (ex art. 2 comma 2 L.R. 14/95);
 - campeggi e villaggi turistici (ex art. 2 L.R. 54/79);

- d) tutte le tipologie indicate all'art. 2 del Regolamento Regionale n. 2/R del 03.03.2008, e quindi:
- esercizi di tipologia 1: somministrazione di bibite, caffè, panini, tramezzini, brioches surgelate sottoposte a doratura e/o fine cottura, toast, piadine e prodotti similari, cioè alimenti che richiedono una minima attività di manipolazione e un eventuale riscaldamento;
 - esercizi di tipologia 2: somministrazione di alimenti di cui alla lettera a) e, in aggiunta, prodotti di gastronomia da intendersi come:
 1. alimenti preparati in esercizi autorizzati, conservati con le modalità previste per la tipologia ed eventualmente sottoposti a riscaldamento;
 2. piatti semplici preparati con mero assemblaggio di ingredienti (es. macedonie, insalate o piatti a base di salumi e formaggi) previo lavaggio e sanificazione;
 3. preparazione e somministrazione di alimenti quali kebab, hot dog, patatine fritte, crepes e simili preparazioni, in considerazione del fatto che vengono utilizzate attrezzature precipue;
 - esercizi di tipologia 3: somministrazione di alimenti di cui alle lettere a) e b), con attività di preparazione alimenti configurabile come piccola ristorazione e/o ristorazione veloce e/o tavola calda;
 - esercizi di tipologia 4: attività di preparazione alimenti, configurabile come attività di ristorazione tradizionale.
3. Sono esclusi i seguenti soggetti:
- a) agriturismi e aziende agricole, in quanto possono presentare domanda sull'apposito bando del GAL *“Diversificazione dell’offerta turistica delle aziende agricole nell’ambito di reti d’offerta territoriali – 3a edizione”* a valere sulla Misura 311,
 - b) microimprese non appartenenti al settore ricettivo o della ristorazione, come specificato al precedente comma 2, in quanto possono presentare domanda sull'apposito bando del GAL *“Creazione e sviluppo di servizi legati al turismo rurale nell’ambito di reti d’offerta territoriali – 3a edizione”* a valere sulla Misura 312.1.a,
 - c) Bed&Breakfast (in quanto attività non imprenditoriale),
 - d) soggetti in corso di costituzione, associazioni e privati cittadini.
4. Ai sensi della normativa di cui al comma 1 si definisce “microimpresa” l'impresa che ha meno di 10 occupati¹, e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro². Si precisa che la suddetta normativa, in relazione ai limiti dimensionali qualificanti la microimpresa (occupati, fatturato e totale di bilancio) prevede di sommare ai dati dell'impresa richiedente anche i dati delle eventuali imprese associate e collegate.
5. Nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate.
6. Per accedere ai contributi, i soggetti di cui al precedente comma 1 dovranno sottoscrivere i seguenti accordi sulla traccia dei modelli predisposti dal GAL, impegnandosi a rispettarne i contenuti:
- a) **l'Accordo di di commercializzazione e collaborazione** per la gestione in forma associata dei servizi/circuiti (Allegato A4); la durata degli accordi dovrà essere di almeno 3 anni dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
 - b) **l'Accordo per la commercializzazione attraverso il CUP** del servizio/circuito (Allegato A5); la durata degli accordi dovrà essere di almeno 3 anni dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori.
- 7. Le domande presentate da soggetti che risultano già beneficiari di contributi a valere sulle precedenti edizioni del Bando Pubblico, potranno essere ammesse anche sul presente Bando esclusivamente se riferite a spese di investimento diverse rispetto a quelle precedentemente finanziate.**

¹ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

² Per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari; per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

Articolo 6 - Requisiti di ammissibilità

1. Costituiscono improrogabili **requisiti di ammissibilità** per accedere ai contributi previsti dal presente Bando quelli indicati alle successive lettere, in assenza dei quali la domanda del richiedente non potrà essere ammessa alla valutazione di merito:

Il progetto proposto:	
a)	riguarda microimpresa che esercita attività nel settore ricettivo e/o ristorazione rientrante nelle tipologie di cui all'art. 5 comma 2.
b)	se intervento Tipologia C), riguarda microimpresa che: <ul style="list-style-type: none"> - se piccola struttura ricettiva, ha un massimo di 50 posti letto;
c)	riguarda servizi accessibili anche ad utenti esterni alla struttura oggetto di intervento; essi dovranno pertanto contemporaneamente: <ul style="list-style-type: none"> - <u>essere gestiti in forma associata tra più imprese/soggetti/enti locali</u> (nel senso che dovranno essere stipulati accordi tra le imprese stesse e/o altri soggetti/enti locali che consentano la messa in rete dei servizi); alla domanda di contributo dovrà essere allegato l'accordo di commercializzazione e di collaborazione sottoscritto tra le imprese/soggetti/enti, secondo lo schema di cui all'allegato A4; - <u>essere utilizzabili anche da parte di coloro che visitano il territorio, pur senza fruire delle strutture turistico-ricettive in esso presenti</u>; nella descrizione del progetto dovranno essere evidenziate le modalità di accesso ai servizi da parte della clientela esterna.
d)	prevede la commercializzazione del servizio/circuito attraverso il Centro Unico di Prenotazione CUP ; il richiedente ha presentato l'accordo commerciale secondo lo schema di accordo di cui all'Allegato A5
e)	prevede di realizzare almeno un intervento di Tipologia A+B, per una spesa pari ad almeno il 50% del costo totale dell'investimento.
f)	se prevede interventi di cui alle Tipologie B e/o C, questi ultimi: <ul style="list-style-type: none"> - sono complementari ad almeno un intervento di cui alla Tipologia A; il beneficiario può, cioè, realizzare investimenti di adeguamento della struttura ricettiva esistente in cui sono/saranno erogati i servizi solo nel caso in cui il suo progetto preveda anche il completamento dell'offerta stessa con la realizzazione di nuovi servizi al turista e/o il potenziamento dei servizi esistenti; - riguardano soltanto edifici esistenti, funzionalmente connessi ad immobili nell'ambito dei quali si svolga una delle attività economiche di cui al precedente art. 5 e in cui si implementino i servizi turistici.

2. Le **imprese** che fanno domanda di finanziamento:
- a) devono dimostrare di essere in condizioni di redditività economica e di essere in equilibrio finanziario;
 - b) devono rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
 - c) devono rispettare i requisiti di legge per l'esercizio dell'attività di propria competenza;
 - d) devono dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa;
 - e) devono dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui si chiede il finanziamento, anche in relazione al contesto territoriale in cui si intende realizzarlo e ai soggetti che erogheranno il servizio;
 - f) non devono trovarsi in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e non devono avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
 - g) devono essere disponibili a fornire i dati aziendali e contabili a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento proposto;
 - h) devono rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per gli arredi/attrezzature e di durata decennale per le strutture dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
 - i) devono rispettare i limiti di importo massimo di aiuti pubblici di 200.000 euro che può essere concesso all'impresa nell'arco di un triennio, in base al Reg. CE 1998/2006 "*de minimis*";
 - j) sottoscrivere e onorare gli accordi di cui all'art. 5 comma 6, cioè
 - **l'Accordo di commercializzazione e collaborazione** per la gestione in forma associata dei servizi/circuiti (Allegato A4)
 - **l'Accordo per la commercializzazione attraverso il C.U.P** del servizio/circuito (Allegato A5)
 - k) devono rispettare, in caso di realizzazione di interventi di Tipologia C), i limiti nel numero dei posti letto (massimo 25) e dei coperti (massimo 60) di cui all'art. 5 comma 1; per consentire al GAL il controllo circa il rispetto di tale requisito, devono presentare tavole progettuali in scala adeguata,

come previsto all'art. 14 comma 1 lett. j). (E' in corso una domanda di modifica dei limiti sopra indicati, attualmente presenti sulla scheda di misura del PSR, che passerebbero da 25 a 50 per i posti letto e da 60 a nessun limite per i coperti. Il presente bando non può prevedere i nuovi parametri fino alla conclusione favorevole dell'iter di modifica; sarà cura del GAL informare dell'approvazione delle modifiche nel caso in cui queste si verificassero entro i termini di scadenza del Bando, diversamente rimarranno validi i limiti attualmente indicati sul PSR).

Articolo 7 - Tipologie di intervento ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti che consentano all'impresa di costituire un nuovo servizio turistico (vedi definizione al comma successivo) o di implementare l'offerta di servizi presente, nonché di partecipare alla strutturazione di circuiti (vedi definizione al comma successivo), a condizione che tali servizi/circuiti siano realizzati in modo da perseguire almeno una delle seguenti finalità:
 - a) **differenziare il ventaglio dell'offerta turistica**, "ampliando" le possibilità di fruizione del territorio al di là di quello che sinora è stato il suo "piatto forte", e cioè l'eno-gastronomia: il turista che visita le Langhe e il Roero, attratto dal richiamo del vino, del tartufo e delle eccellenze enogastronomiche, deve poter beneficiare di un'ulteriore offerta che gli consenta di conoscere e vivere il territorio, trovando motivi anche per prolungare la sua permanenza;
 - b) valorizzare l'elemento paesaggistico/naturalistico dell'area e le sue declinazioni **outdoor** (turismo verde, attivo e sportivo) (vedi definizioni al comma successivo);
 - c) valorizzare trasversalmente le risorse dell'area (enogastronomica, culturale, attiva, ecc...) con declinazione per **l'utenza "famigliare"** attraverso il miglioramento del sistema di accoglienza "a misura di bambino";
 - d) valorizzare il comparto produttivo locale attraverso la creazione di punti di contatto tra la fruizione turistica e le produzioni agro-alimentari e artigianali tipici del territorio, che favoriscano l'avvicinamento del turista al **sistema produttivo tipico del territorio**;
 - e) **valorizzare le diverse aree facenti parte del GAL**, preferibilmente in modo congiunto, poiché ognuna presenta caratteristiche peculiari cui gli operatori turistici possono fare riferimento per articolare le offerte, con particolare riferimento alle aree tradizionalmente turisticamente più "deboli", sfruttando il loro punto di forza dato proprio da un ambiente meno contaminato e da un paesaggio suggestivo e meno antropizzato;
 - f) **garantire l'offerta "su richiesta specifica del cliente"** in considerazione dei bisogni potenziali del turista "autonomo/last minute", per soddisfare l'esigenza di reperire servizi disponibili "all'ultimo minuto" per la gran parte degli utenti che non ricorrono ai pacchetti turistici ma che organizzano da soli la propria vacanza; la necessità è far incontrare domanda/offerta di piccoli servizi low-cost la cui disponibilità dà un senso alla vacanza e soprattutto un'opportunità reale al territorio;
 - g) valorizzare e potenziare l'offerta in altri ambiti turistici, come quelli rivolti al turismo **didattico/scolastico e/o per gruppi organizzati**, al comparto **culturale**, al comparto del **benessere**, oppure ad altre tematiche non previste nel presente Bando per le quali sia dimostrabile una forte correlazione con la capacità di destagionalizzazione,
 - h) **innovare le tipologie di offerta in settori diversi**, anche tradizionali (es. enogastronomia), con attività aventi taglio decisamente innovativo, anche attraverso proposte progettuali capaci di donare destinazioni d'uso innovative ai beni ed evidenze presenti e in attuale stato di netto sotto-sfruttamento (castelli, chiese, strutture comunali... etc).
2. Ai sensi del presente Bando si definisce:
 - a) **servizio turistico**: proposta nel settore turistico che rappresenti per l'impresa un ampliamento e/o miglioramento della gamma di offerta (diversa rispetto ai servizi di pernottamento e/o ristorazione) e che consista in un'attività ricreativa, ludica e/o di svago, ricompresa in uno o più ambiti di cui al precedente comma (paesaggistico/naturalistico, outdoor, culturale, familiare, enogastronomico, ecc...), che offra al turista la possibilità di impiegare il proprio tempo libero durante la sua permanenza in Langhe e Roero consentendogli di conoscere e vivere il territorio, trovando motivi anche per prolungare la sua permanenza.
 - b) **circuito**: rete di collegamento tra due o più imprese turistiche e/o operatori turistici e/o soggetti/enti di Langhe e Roero che, attraverso la strutturazione di punti di accesso/supporto dislocati sull'area, permetta l'articolazione di un servizio turistico sul territorio consentendo al turista la fruizione itinerante di tale servizio sul territorio (es. luoghi di sosta per cicloturisti, stazioni di posta per cavalli, ecc...).
 - c) **turismo outdoor (turismo verde, attivo, sportivo, ecc...)**: all'interno della tematica outdoor vengono annoverati tutti i servizi di natura sportiva e riguardanti la fruizione del territorio in qualità di "paesaggio da vivere", in particolare interventi atti a creare o implementare servizi/circuiti riguardanti, a titolo esemplificativo, specializzazioni quali il cicloturismo, il mototurismo, il turismo equestre, il trekking/escursionismo (ad esempio noleggio di biciclette e mountain bike, allestimento

di aree attrezzate per il ricovero e la manutenzione delle biciclette, spogliatoi e locali di accoglienza per gruppi di escursionisti, attrezzatura per il fit-walking, maneggio, postazioni attrezzate per attività sportiva all'aria aperta, campo di beach/green volley, campo di calcetto), senza escludere proposte legate agli aspetti floro-faunistici, ecc...

- d) turismo per famiglie: gli interventi devono essere volti alla creazione di servizi destinati a rendere fruibile il territorio e le sue evidenze all'utenza di giovani e giovanissimi e famiglie con bambini piccoli.
- e) valorizzazione del sistema produttivo tipico del territorio: attività finalizzate alla fruizione di aree e/o spazi attrezzati per percorsi atti ad illustrare il processo produttivo dei prodotti agroalimentari e artigianali tipici del territorio, ad esempio vetrine espositive, piccoli laboratori dimostrativi, laboratori di degustazione, laboratori e spazi attrezzati per attività didattiche, come ad es. lezioni di cucina legate alla preparazione dei piatti tradizionali della cucina locale.

3. Gli investimenti potranno riguardare le seguenti tipologie di interventi:

A) Tipologia A – realizzazione di servizi turistici complementari connessi a strutture turistico-ricettive esistenti

A1) – Realizzazione e/o potenziamento di servizi/circuiti connessi al comparto **outdoor** (turismo verde, attivo, sportivo, ecc...). All'interno della tematica outdoor vengono annoverati tutti i servizi di natura sportiva e riguardanti la fruizione del territorio in qualità di "paesaggio da vivere", in particolare interventi atti a creare o implementare servizi/circuiti riguardanti, a titolo esemplificativo, specializzazioni quali il cicloturismo, il mototurismo, il turismo equestre, il trekking/escursionismo (ad esempio noleggio di biciclette e mountain bike, allestimento di aree attrezzate per il ricovero e la manutenzione delle biciclette, spogliatoi e locali di accoglienza per gruppi di escursionisti, attrezzatura per il fit-walking, maneggio, postazioni attrezzate per attività sportiva all'aria aperta, campo di beach/green volley, campo di calcetto), senza escludere proposte legate agli aspetti floro-faunistici, ecc...

A2) – Realizzazione e/o potenziamento di servizi/circuiti connessi al turismo per **famiglie**, sia con riferimento alla tipologia di investimento materiale specifico (es. attrezzature e locali specifici per attività ludico-ricreative famigliari) sia con riferimento all'adeguamento/ adattamento del servizio per renderlo fruibile al target famiglie. Gli interventi devono essere volti alla creazione di servizi destinati a rendere fruibile il territorio e le sue evidenze all'utenza di giovani e giovanissimi e famiglie con bambini piccoli.

A3) – Realizzazione e/o potenziamento di servizi/circuiti che favoriscano l'avvicinamento del turista al **sistema produttivo tipico del territorio**, mediante la realizzazione di aree e/o spazi attrezzati per percorsi atti ad illustrare il processo produttivo dei prodotti agroalimentari e artigianali tipici del territorio, ad esempio vetrine espositive, piccoli laboratori dimostrativi, laboratori di degustazione, laboratori e spazi attrezzati per attività didattiche, come, a titolo esemplificativo, ad es. lezioni di cucina legate alla preparazione dei piatti tradizionali della cucina locale. Ecc...

A4) – Realizzazione e/o potenziamento di servizi/circuiti connessi al turismo **didattico/scolastico e/o per gruppi organizzati** (es. associazionismo, CRAL Circoli Ricreativi Aziendali Lavoratori, incentive aziendali, ecc ...), sia con riferimento alla tipologia di investimento materiale specifico (attraverso la creazione, ad esempio, di aree e/o spazi comuni attrezzati come sale lettura, saloni per incontri e intrattenimento allestiti con dotazioni informatiche e audiovisive, aule, percorsi didattici, sia con riferimento all'adeguamento/adattamento del servizio per renderlo fruibile al target scuole e/o gruppi.

A5) – Realizzazione e/o potenziamento di servizi/circuiti specificatamente connessi al comparto **culturale**. Gli interventi devono essere volti alla creazione di servizi destinati a rendere fruibile il territorio e le sue evidenze culturali. In tale ambito sono inclusi eventuali percorsi tematici/didattici e strutturazioni di servizi innovativi tematici.

A6) – Realizzazione e/o potenziamento di servizi specificatamente connessi al comparto del **benessere** quali, ad esempio: spa, aree wellness, piscine, saune e hamman, aree fitness e percorsi vita e benessere all'aperto, ecc...

A7) – Realizzazione e/o potenziamento di servizi su tematiche non previste nei punti precedenti per le quali sia dimostrabile una forte correlazione con la capacità di destagionalizzazione.

B) Tipologia B – Adeguamento/ampliamento di strutture turistico-ricettive esistenti, con riguardo a piccoli interventi di ristrutturazione di edifici e/o di rinnovo degli allestimenti entrambi strettamente finalizzati all'erogazione del servizio turistico che si intende implementare

B1) – Riqualificazione di parti di edifici o loro pertinenze al fine di renderli strumentali all'erogazione del servizio turistico che si intende implementare;

C) Tipologia C – Adeguamento/ampliamento di strutture turistico-ricettive esistenti, con riguardo a piccoli interventi di ristrutturazione di edifici e/o di rinnovo degli allestimenti finalizzati a rendere più gradevole la struttura e/o ad incrementarne il livello di tipicità

C1) – Miglioramento qualitativo degli spazi comuni, compresi i locali adibiti alla ristorazione degli ospiti e la realizzazione e/o potenziamento di servizi per favorire la conoscenza, da parte del turista, della storia, delle emergenze storico-architettoniche, delle tradizioni del territorio (ad esempio: sala di lettura con disponibilità di testi e materiale informativo e divulgativo sul territorio, servizio di prenotazione per l'accesso alle attrazioni del territorio, servizio di accompagnamento e guida, ...);

C2) – Miglioramento qualitativo degli spazi esterni (ad esempio: solarium, patio, gazebo, aree relax, aree gioco bimbi, ...);

C3) – Attrezzature e dotazioni a completamento dell'offerta di svago (ad esempio ping-pong, calcio-balilla, ...).

4. Secondo i contenuti del PSR, i servizi di cui alla **Tipologia A** dovranno essere resi accessibili anche ad utenti esterni alla struttura oggetto di intervento; essi dovranno pertanto contemporaneamente:
 - a) essere gestiti in forma associata tra più imprese/soggetti/enti locali (nel senso che dovranno essere stipulati accordi tra le imprese stesse e/o altri soggetti/enti locali che consentano la messa in rete dei servizi); alla domanda di contributo dovrà essere allegato l'accordo di collaborazione sottoscritto tra le imprese/soggetti/enti, secondo lo schema di cui all'allegato A4; si precisa che non necessariamente tutte le imprese che sottoscrivono l'Accordo devono essere titolari di una domanda di contributo. Potranno infatti partecipare al suddetto Accordo anche ulteriori imprese interne/esterne all'area GAL interessate alla gestione comune dei servizi oggetto di intervento, fermo restando il rispetto dei contenuti del Bando;
 - b) essere utilizzabili anche da parte di coloro che visitano il territorio, pur senza fruire delle strutture turistico-ricettive in esso presenti; nella descrizione del progetto dovranno essere evidenziate le modalità di accesso ai servizi da parte della clientela esterna.
5. Gli interventi di cui alla **Tipologia B** e alla **Tipologia C** sono ammissibili a finanziamento esclusivamente se complementari ad almeno un intervento di cui alla Tipologia A; il beneficiario può, cioè, realizzare investimenti di adeguamento della struttura ricettiva esistente solo nel caso in cui il suo progetto preveda anche il completamento dell'offerta stessa con la realizzazione di nuovi servizi al turista e/o il potenziamento dei servizi esistenti.
6. In accordo con la finalità della Misura la tipologia di intervento A è considerata prioritaria, al fine di incrementare il livello dei servizi offerti dal sistema turistico locale. In tal senso il richiedente deve obbligatoriamente realizzare almeno un intervento di Tipologia A+B per una spesa pari ad almeno il 50% del costo totale dell'investimento.
7. Gli interventi come sopra descritti possono riguardare soltanto edifici esistenti, funzionalmente connessi ad immobili nell'ambito dei quali si svolga una delle attività economiche di cui al precedente art. 5 e in cui si implementino i servizi turistici.
8. Se gli edifici sui quali saranno realizzati gli interventi presentano connotati costruttivi e tipologici caratteristici della zona, siano essi di origine rurale che di origine urbana, gli interventi di recupero architettonico dovranno essere realizzati in linea con le indicazioni contenute nelle Linee Guida metodologiche realizzate dal GAL Langhe Roero Leader di cui all'art. 3 comma 6 cui si rimanda.
9. Sono considerate "pertinenze" i manufatti edilizi e i fabbricati secondari (ciabot, tettoie, fienili, muretti, pozzi, forni, ecc.) e le aree a servizio dell'attività economica.
10. Come condizione necessaria per il finanziamento della domanda di contributo, nel progetto per la realizzazione del servizio è richiesto alle imprese il rispetto delle seguenti **condizioni minime** in merito ai requisiti organizzativi, qualitativi e di comunicazione per il funzionamento del servizio stesso:

- a) sottoscrizione, rispetto e osservanza di quanto contenuto nell'accordo di di commercializzazione e collaborazione per la gestione in forma associata del servizio/circuito (Allegato A4 al Bando Pubblico) sottoscritto dai "fornitori dei servizi" e/o soggetti/enti partecipanti all'accordo;
- b) stipula di un'assicurazione RC per la copertura dei rischi connessi all'erogazione/gestione del servizio/circuito sia in forma diretta sia in co-gestione con gli altri soggetti partecipanti all'accordo di commercializzazione e collaborazione per la gestione in forma associata del servizio/circuito;
- c) sottoscrizione, rispetto e osservanza dell'accordo commerciale con il CUP per una durata di almeno 3 anni dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- d) disponibilità del servizio/circuito creato per almeno 2 giornate lavorative settimanali (o alternativamente per un monte ore di 24 ore settimanali) da concordare con il CUP, di cui almeno una tra sabato e domenica. Il calcolo della disponibilità sarà sviluppato su base annua con un limite minimo di 30 settimane di attività. In caso di servizi stagionali con periodi di attività inferiori alle 30 settimane, resterà fermo l'obbligo di garantire un monte ore equivalente anche se con differente distribuzione oraria (ad esempio un servizio disponibile per sole 15 settimane all'anno dovrà garantire una disponibilità di 48 ore settimanali); dovrà essere data priorità al CUP per almeno metà delle festività previste in corso d'anno.
- e) comunicazione annuale del tariffario ufficiale praticato al cliente individuale. Tale documento sarà utilizzato per il calcolo delle commissioni derivate dalle prenotazioni tramite CUP. La violazione di tale tariffario comporterà l'esclusione dalla rete territoriale e la revoca dei finanziamenti derivati concessi dal GAL per la creazione del servizio/circuito;
- f) garantire il pagamento di una percentuale di commissione sul costo del servizio desunto dal tariffario, da versare al CUP per ogni servizio prenotato tramite il CUP stesso, variabile da un minimo del 5% ad un massimo del 10%, o comunque proporzionalmente correlata al costo del servizio e stabilita di comune accordo fra i contraenti;
- g) Riferimento al GAL e al finanziamento Asse 4 Leader – PSR 2007-2013 Regione Piemonte in ogni promozione su materiale cartaceo e/o su sito web per una durata pari al vincolo di destinazione d'uso degli investimenti finanziati dal GAL;
- h) Il fornitore è libero di fornire e commercializzare il servizio anche in modo autonomo oppure attraverso accordi con altre imprese di fornitura e di commercializzazione;
- i) I soggetti che ripetutamente non rispettino le regole e/o violino gli standard minimi di qualità nell'erogazione del servizio turistico saranno passibili di sanzioni che potranno comportare l'esclusione dai servizi offerti dal CUP e la conseguente restituzione del contributo ottenuto da Leader per la strutturazione del servizio.

11. In considerazione delle scadenze fissate dall'art. 25 del Bando e dell'impossibilità di concedere proroghe, il presente Bando potrà prendere in considerazione esclusivamente domande di aiuto caratterizzate da tipologie di intervento ben definite e circoscritte, immediatamente cantierabili e che non richiedano lunghe e/o complesse procedure di autorizzazione/approvazione preventive da parte di soggetti terzi per l'avvio dei lavori. La candidatura dovrà quindi comprendere esclusivamente interventi effettivamente realizzabili e spese effettivamente pagabili entro la scadenza ultima indicata e assolutamente non prorogabile, con implicita assunzione da parte del candidato, in caso di mancato rispetto della scadenza, del rischio di revoca dell'eventuale contributo assegnato.

Articolo 8 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa, alle condizioni di seguito precisate:

Tipologia di intervento	Spese ammissibili
Tipologie A + B	<ol style="list-style-type: none"> a) investimenti materiali per la realizzazione di interventi di recupero, restauro e riqualificazione di fabbricati, manufatti e loro pertinenze in linea con le indicazioni delle Linee Guida metodologiche di cui all'art. 3 comma 6 e <u>finalizzati all'attivazione negli stessi di nuovi servizi al turista e/o al completamento di quelli già esistenti</u>; b) realizzazione di impianti tecnologici strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi di cui sopra (es. impianti di aspirazione, distribuzione, ...); c) acquisto e installazione di arredi (non intesi come mobilia) e di attrezzature, incluse quelle informatiche, strettamente strumentali all'erogazione del servizio che si intende implementare; d) spese tecniche per un ammontare non superiore al 8% dell'importo dei lavori di cui alle lettere a) e b).

Tipologia di intervento	Spese ammissibili
Tipologia C	e) investimenti materiali per la realizzazione di interventi di recupero, restauro e riqualificazione di fabbricati, manufatti e loro pertinenze in linea con le indicazioni delle Linee Guida metodologiche di cui all'art. 3 comma 6 e <u>finalizzati a rendere più gradevole la struttura e/o ad incrementarne il livello di tipicità</u> ; f) realizzazione di impianti tecnologici strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi di cui sopra (es. impianto elettrico, riscaldamento, ...), esclusi gli impianti fotovoltaici ed esclusi gli impianti unicamente finalizzati all'efficientamento energetico delle strutture e alla produzione di energia da fonti rinnovabili (cioè senza alcuna correlazione alla realizzazione degli interventi di cui alla lettera e), in quanto non rientrano tra gli obiettivi principali del presente bando; g) acquisto e installazione di arredi (non intesi come mobilia) e di attrezzature, incluse quelle informatiche, strettamente funzionali all'attività dell'impresa; h) spese tecniche per un ammontare non superiore al 8% dell'importo dei lavori di cui alle lettere e) e f).

2. Le spese di cui al precedente comma 1 sono ammissibili anche in locali e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione d'uso, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e/o da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (Allegato A2).

3. Si sottolinea ulteriormente quanto già indicato all'art. 7 comma 11 in merito al fatto che la candidatura dovrà comprendere esclusivamente interventi effettivamente realizzabili e spese effettivamente pagabili entro la scadenza ultima indicata e assolutamente non prorogabile, con implicita assunzione da parte del candidato, in caso di mancato rispetto della scadenza, del rischio di revoca dell'eventuale contributo assegnato.

Articolo 9 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi citati.
2. Nel dettaglio, è esclusa l'ammissibilità delle spese per:
 - a) acquisto di immobili e terreni;
 - b) acquisto di veicoli e motrici di trasporto;
 - c) acquisto di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature ed arredi usati;
 - d) esecuzione di interventi di sostituzione. Si considerano interventi di sostituzione gli investimenti (di natura edilizia oppure consistenti nell'acquisto di macchinari) che non aumentano la capacità di produzione, non modificano sostanzialmente la natura della produzione/tecnologia utilizzata, non modificano in modo significativo i costi di gestione, non apportano consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico;
 - e) acquisto di minuterie ed utensili di uso comune, complementi di arredo, minuterie e beni di consumo (quali stoviglie, oggettistica e soprammobili, utensili e altri oggetti similari, biancheria e tovagliati);
 - f) acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo, imballaggi, cassoni e contenitori;
 - g) noleggio e leasing;
 - h) esecuzione di interventi di manutenzione;
 - i) investimenti funzionali al recepimento delle normative vigenti;
 - j) spese di gestione;
 - k) lavori in economia;
 - l) arredi e attrezzature omologhi, per funzioni ed uso, a quelli già in dotazione all'azienda, che rappresentino il semplice rinnovo dell'ordinaria dotazione aziendale e che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali, anche in una logica di tipizzazione;
 - m) impianti meramente sostitutivi degli esistenti, o impianti **unicamente** finalizzati all'efficientamento energetico delle strutture e alla produzione di energia da fonti rinnovabili che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato all'attivazione di nuovi servizi e/o al potenziamento dei servizi

- esistenti (cioè senza alcuna correlazione alla realizzazione degli interventi di cui alla lettera e) del comma 1 art. 8, in quanto non rientrano tra gli obiettivi principali del presente bando);
- n) spese notarili, IVA, tasse e altre imposte;
 - o) interventi di demolizione e ricostruzione, anche se rientranti nella categoria risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, solo nel caso di edifici aventi connotati della tradizione costruttiva locale ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico per i quali il beneficiario deve attenersi alle Linee Guida al recupero di cui all'art. 3 comma 6;
 - p) interventi di installazione di impianti fotovoltaici;
 - q) interventi riguardanti le abitazioni dei privati;
 - r) opere strutturali preliminari agli interventi, fatta eccezione per gli interventi di messa in sicurezza;
 - s) interventi inerenti le infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ecc.);
 - t) il funzionamento e la gestione dell'immobile (spese per utenze o manutenzioni ordinarie);
 - u) opere non previste nel progetto esecutivo o nelle varianti approvate dal GAL, pena la revoca del contributo o, nel caso di opere ritenute in linea con i criteri delle Guide, lo stralcio dell'importo dell'opera non approvata dal contributo;
 - v) lavori o acquisti fatturati e/o pagati antecedentemente alla data dell'inizio lavori, ad esclusione delle spese tecniche che comunque non potranno essere antecedenti alla data di presentazione della domanda;
 - w) rimborsi per spese tecniche o di altro tipo per i progetti che non saranno ammessi a contributo;
 - x) interventi che, per gli edifici che ne sono interessati, non siano coerenti con le linee guida e le indicazioni contenute nelle Guide del GAL di cui all'art. 3 comma 6 e quelli che abbiano ricadute negative sulla qualità ambientale del territorio e che non prevedano adeguate misure per controllarne l'impatto;
 - y) acquisto di animali.

Articolo 10 - Limiti di spesa minimo e massimo

1. Con riferimento ad ogni domanda di contributo, fatta salva la disponibilità di risorse di contributo come precisato all'art. 1:
 - a) la **spesa minima ammissibile** è pari a 5.000,00 euro;
 - b) la **spesa massima ammissibile** è pari a 30.000,00 euro.
2. Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al costo totale massimo, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo) del servizio creato e/o del bene recuperato.
3. Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.
4. **In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto; in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto.**

Articolo 11 - Agevolazioni previste in regime di “de minimis”

1. Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa. Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici.
2. Il contributo è ammesso in regime “de minimis” (Reg. (CE) n. 1998/2006) e fermi restando i limiti minimi e massimi di spesa indicati all'art. 10.

Articolo 12 - Risorse finanziarie disponibili all'atto dell'emissione del Bando

1. COSI' COME INDICATO ALL'ART. 1, SI PRECISA CHE IL GAL LANGHE ROERO LEADER NON DISPONE, ALL'ATTO DELL'EMISSIONE DEL PRESENTE BANDO, DI RISORSE FINANZIARIE DEDICATE.
2. LE CANDIDATURE AMMESSE E INSERITE IN GRADUATORIA POTRANNO ESSERE FINANZIATE SOLO A SEGUITO DELLA DISPONIBILITA' PRESSO IL GAL DI RISORSE DERIVANTI DA ECONOMIE, DA RINUNCE O DA POSSIBILI CONTRIBUTI AGGIUNTIVI ASSEGNATI AL GAL DALLA REGIONE PIEMONTE A PARTIRE DAL MESE DI NOVEMBRE 2014 SECONDO CRITERI STABILITI DALLA REGIONE STESSA.
3. Le EVENTUALI risorse di contributo messe a disposizione per sostenere le candidature ammesse e inserite in graduatoria saranno rappresentate per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.
4. I contributi eventualmente resi disponibili saranno assegnati fino alla concorrenza delle somme definite sulla base di quanto indicato ai commi precedenti.
5. Si precisa che il GAL non è in grado di fornire alcuna garanzia di finanziamento ai soggetti interessati a presentare domanda di aiuto sul presente Bando e che quindi i candidati, nel valutare l'opportunità di partecipare al Bando stesso, dovranno accollarsi il rischio di mancato finanziamento. LE CANDIDATURE EVENTUALMENTE INOLTRE DAI POTENZIALI BENEFICIARI NEL RISPETTO DEI CONTENUTI DEL BANDO NON IMPEGNANO PERTANTO IN ALCUN MODO IL GAL RICEVENTE.

Articolo 13 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

1. Tutte le domande presentate a valere sulla Misura 313.2.b nell'ambito del presente Bando saranno inserite in una graduatoria unica.
2. Accertata la rispondenza ai requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 comma 1, la valutazione di merito delle domande, ai fini della formulazione della graduatoria, viene fatta sulla base delle informazioni fornite dai proponenti nel modulo di domanda e dell'esame della documentazione prodotta, in particolare degli elaborati progettuali degli interventi, mediante l'assegnazione di un punteggio di merito sulla base dei criteri di priorità infra riportati; il punteggio complessivo attribuito a ciascuna domanda sarà dato dalla somma:
 - A) del punteggio attribuito alla qualità del progetto, come definito alla successiva lettera A),
 - B) del punteggio attribuito all'accordo di commercializzazione e collaborazione per la gestione in forma associata dei servizi/circuiti di cui all'allegato A4, come definito alla successiva lettera B),
 - C) del punteggio attribuito a priorità generali, come definito alla successiva lettera C).

A) Punteggio attribuito alla qualità del progetto

PARAMETRO / PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
a. Ambiti tematici di intervento (minimo 0,5 punti, massimo 20 punti; si possono sommare i punteggi di tutti i criteri)	L'intervento che si intende realizzare è collocabile in uno dei seguenti ambiti tematici così come descritti all'art. 7 comma 3 Tipologia A):	
	1) Outdoor	10
	2) Attività ludico-ricreative per famiglie	3
	3) Sistema produttivo tipico del territorio	1,5
	4) Didattico/scolastico e/o per gruppi organizzati	1
	5) Culturale	3
	6) Benessere	1

PARAMETRO / PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
	7) Altra natura	0,5
b. Target di utenza (minimo 1 punto, massimo 10 punti; si possono sommare i punteggi di tutti i criteri; il criterio 5 non è però attribuibile autonomamente ma esclusivamente insieme ad uno dei primi quattro criteri)	L'intervento che si intende realizzare è destinato ad uno o più dei seguenti target di utenza:	
	1) Famiglie	3
	2) Individuali	2,5
	3) Gruppi (es. associazionismo, incentive aziendali, ecc .)	1,5
	4) Scuole	1
	5) Turismo accessibile: tale criterio non può essere attribuito autonomamente (es. in caso di intervento per rendere accessibili le camere) ma può eventualmente accompagnare uno dei quattro criteri precedenti	2
c. Grado di innovazione dell'intervento (minimo 2 punti, massimo 8 punti; i punteggi di entrambi i criteri 4 e 5 si possono sommare al criterio 1 o 2 o 3)	L'intervento che si intende realizzare consente di innovare l'offerta turistica nei seguenti termini:	
	1) Il servizio attualmente <u>non è presente nel territorio comunale eligibile in cui è localizzata l'impresa</u> , né in forma privata (perché offerto da struttura ricettiva o da altra impresa appartenente a settori diversi), né in forma pubblica (perché offerto dal Comune o da altra Pubblica Amministrazione)	6
	2) Il servizio attualmente <u>non è presente all'interno dell'impresa richiedente</u>	4
	3) Il servizio rappresenta il <u>potenziamento di un servizio già esistente all'interno dell'impresa richiedente</u>	2
	4) Il servizio prevede la realizzazione di applicazioni per smart-phone	1
	5) L'intervento prevede la presenza del servizio su web tramite almeno una delle piattaforme di social networking più diffuse (facebook, twitter, four square, linkedin, ecc...)	1
d. Qualità complessiva del progetto di intervento (minimo 2 punti, massimo 10 punti; si possono sommare i punteggi di tutti i criteri)	1) L'intervento proposto è ben articolato in ogni suo aspetto e dalla descrizione si evincono chiaramente gli obiettivi e le azioni materiali atti a realizzarli e queste ultime sono coerenti con gli obiettivi dichiarati. sufficiente=1 , medio=3 , ottimo=5	Min 1 Max 5
	2) L'intervento proposto è completo anche dal punto di vista dell'approfondimento degli aspetti organizzativi e attuativi. sufficiente=1 , medio=3 , ottimo=5	Min 1 Max 5
e. Natura architettonica dell'intervento (minimo 1 punto, massimo 3 punti)	1) L'intervento riguarda porzioni di edificio o pertinenze attualmente non utilizzate e rappresenta pertanto una riqualificazione anche sotto il profilo paesaggistico e ambientale	3
	2) L'intervento prevede la sistemazione/allestimento di sole aree esterne agli immobili	3
	3) L'intervento prevede sistemazioni/allestimenti di natura soltanto interna agli immobili	2
	4) L'intervento prevede esclusivamente l'acquisto di arredi o attrezzature	1
	Totale massimo di punteggio "Qualità del progetto"	51

B) Punteggio attribuito alla qualità dell'accordo di commercializzazione e collaborazione

PARAMETRO / PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
f. Accessibilità del servizio da parte dei fruitori (minimo 1 punto, massimo 4 punti)	Viene premiato l'intervento per il quale l'impresa garantisca nell'accordo di commercializzazione e collaborazione per la gestione in forma associata dei servizi/circuiti (Allegato A4 al Bando) la massima accessibilità settimanale ai turisti, nei seguenti termini:	
	1) 1 punto per ogni giornata lavorativa di apertura del servizio oltre a quelle di base (2 giornate settimanali)	Min 1 Max 4
g. Numero di soggetti aderenti all'accordo di commercializzazione e collaborazione (minimo 2 punti, massimo 6 punti; si possono sommare i punteggi di tutti i criteri)	Viene premiato l'accordo di commercializzazione e collaborazione per la gestione in forma associata dei servizi/circuiti (Allegato A4 al Bando) nei seguenti termini:	
	1) 0,5 punti per ogni soggetto aderente all'accordo di collaborazione (minimo 2 soggetti)	Min 1 Max 3
h. Estensione territoriale dell'accordo di commercializzazione e collaborazione (minimo 1,5 punti, massimo 10 punti)	2) 0,5 punti per ogni soggetto aderente all'accordo di commercializzazione	Min 1 Max 3
	Nel calcolo del seguente punteggio verrà considerata la sommatoria del punteggio ottenuto da ciascun soggetto aderente all'accordo sulla base dell'area di appartenenza del Comune in cui è stabilita la sede legale dell'attività; indipendentemente dal numero di partecipanti all'accordo, ogni Comune sarà conteggiato una sola volta. L'accordo di commercializzazione e collaborazione per la gestione in forma associata dei servizi/circuiti (Allegato A4 al Bando) è sottoscritto da soggetti aventi sede in uno o più Comuni del GAL per cui l'estensione territoriale è valutabile nei termini di cui ai successivi punti 1, 2 e 3; per i soggetti che hanno sede in un Comune esterno al GAL, varrà il punto 4:	
	1) Area prioritaria: Montagna I soggetti aderenti all'accordo sono localizzati in Comuni classificati di "montagna" ai sensi degli artt. 13 e 18 del Reg. CE 1257/99 e allegato II al PSR parte II	2,5 punti per ciascun Comune
	2) Area intermedia: Collina I soggetti aderenti all'accordo sono localizzati in Comuni classificati svantaggiati ai sensi degli artt. 13 e 18 del Reg. CE 1257/99 e allegato II al PSR parte II	2 punti per ciascun Comune
	3) Area non prioritaria: Pianura I soggetti aderenti all'accordo sono localizzati in aree diverse da quelle sopra descritte	1,5 punti per ciascun Comune
4) Area esterna al GAL Langhe Roero Leader I soggetti aderenti all'accordo sono localizzati in aree esterne al GAL	0,5 punti per ciascun Comune	

PARAMETRO / PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
i. Tipologia di accordo di commercializzazione e collaborazione (minimo 0,45 punti, massimo 10 punti)	PREMESSA In tale sede verrà inteso come “progetto” lo sviluppo di attività da parte di un circuito composto da un insieme di più attori. In considerazione del macro-obiettivo definito dal Bando (tensione allo sviluppo di circuiti territoriali finalizzati alla nascita di nuovi prodotti turistici che contemplino l'azione congiunta e coordinata di più soggetti), la procedura di assegnazione punteggi terrà in considerazione come prioritario il valore attribuibile ad un progetto collettivo di circuito turistico rispetto alle iniziative inerenti un singolo proponente. Per questo motivo, pur essendo finanziabile l'iniziativa sviluppata da un singolo soggetto in autonomia, a tale iniziativa non sarà attribuito alcun punteggio sul presente criterio che invece andrà a premiare i progetti che contempleranno la presenza di almeno due attori tesi alla creazione di un circuito, che potrà essere anche pluritematico. Si noti che l'assegnazione di un punteggio legato ad un partner verrà determinata dalla presenza di attività presso la sua sede; in caso di circuiti nei quali tutte le attività vengano svolte presso un <u>unico partner</u> , non verrà assegnato alcun punteggio.	
	PUNTEGGIO Il punteggio del presente criterio viene attribuito moltiplicando il punteggio ottenuto al criterio h) “Estensione territoriale dell'accordo di commercializzazione e collaborazione” per il coefficiente di competenza. L'accordo di commercializzazione e collaborazione per la gestione in forma associata dei servizi/circuiti (Allegato A4 al Bando) è sottoscritto da partecipanti il cui ruolo è valutabile nei seguenti termini:	
	1) L'accordo prevede l'implementazione/potenziamento del servizio nell'ambito di <u>un'impresa</u> che lo rende disponibile agli altri partecipanti all'accordo ma rimane <u>l'unico gestore diretto del servizio stesso</u>	Coefficiente 0,3
	2) L'accordo prevede l'implementazione/potenziamento del servizio nell'ambito di <u>un'impresa</u> che oltre a renderlo disponibile agli altri partecipanti all'accordo ne consente la <u>gestione congiunta e/o la gestione diretta da parte degli altri partecipanti</u> (prevedere nell'accordo riferimenti alla responsabilità per danni)	Coefficiente 0,5
3) L'accordo prevede l'implementazione/potenziamento del servizio nell'ambito <u>dell'impresa proponente e di uno o più altri soggetti/enti/impres</u> e in quanto la natura del servizio si presta ad una <u>fruizione “itinerante” e/o “complementare”</u>	Coefficiente 1	

PARAMETRO / PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
j. Diversificazione territoriale dell'accordo di commercializzazione e collaborazione (minimo 0 punti, massimo 8 punti)	<p>PREMESSA</p> <p>In tale sede verrà inteso come “progetto” lo sviluppo di attività da parte di un circuito composto da un insieme di più attori.</p> <p>In considerazione dell'obiettivo trasversale del Bando di valorizzare, preferibilmente in modo congiunto, le diverse aree facenti parte del GAL, si intende privilegiare i progetti che prevedano la massima diversificazione territoriale dei soggetti partecipanti, attraverso la premiazione di quelle iniziative che prevedono la partecipazione di attori aventi sede su aree diversificate con riferimento alle aree individuate al criterio h) “Estensione territoriale dell'accordo di commercializzazione e collaborazione”: prioritaria, intermedia, non prioritaria, area esterna al GAL.</p> <p>PUNTEGGIO</p> <p>Il punteggio del presente criterio viene attribuito moltiplicando il punteggio ottenuto al criterio h) “Estensione territoriale dell'accordo di commercializzazione e collaborazione” per il coefficiente di competenza, precisando che ogni area sarà conteggiata una volta sola indipendentemente dal numero di partecipanti all'accordo e ai relativi Comuni di appartenenza, e che ai fini del presente punteggio non saranno considerati i Comuni esterni all'area GAL.</p> <p>L'accordo di commercializzazione e collaborazione per la gestione in forma associata dei servizi/circuiti (Allegato A4 al Bando) è sottoscritto da soggetti aventi sede in due o più aree per cui la diversificazione territoriale è valutabile nei seguenti termini:</p>	
	1) Partecipano all'accordo soggetti residenti nella medesima area del GAL (prioritaria o intermedia o non prioritaria)	Coefficiente 0
	2) Partecipano all'accordo soggetti residenti in due aree diverse del GAL (non prioritaria e intermedia)	Coefficiente 0,2
	3) Partecipano all'accordo soggetti residenti in due aree diverse del GAL (non prioritaria e prioritaria)	Coefficiente 0,3
	4) Partecipano all'accordo soggetti residenti in due aree diverse del GAL (prioritaria e intermedia)	Coefficiente 0,5
	5) Partecipano all'accordo soggetti residenti in tre aree diverse del GAL (prioritaria e intermedia e non prioritaria)	Coefficiente 0,8
	Totale massimo di punteggio qualità dell'accordo di commercializzazione e collaborazione	38

C) Punteggio attribuito a priorità generali

PARAMETRO / PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
k. Requisiti personali del soggetto proponente (massimo 2 punti)	1) L'intervento è proposto da: <ul style="list-style-type: none"> - ditte individuali il cui titolare sia donna o giovane di età inferiore ai 40 anni (compiuti in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo), oppure <ul style="list-style-type: none"> - società nelle quali il legale rappresentante (Presidente del CdA, Amministratore Unico/ Delegato con rappresentanza, socio accomandatario, socio con responsabilità di gestione) sia donna o giovane di età inferiore ai 40 anni (compiuti in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo), oppure <ul style="list-style-type: none"> - società nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da donne o giovani di età inferiore ai 40 anni (compiuti in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo). 	2
l. Ricadute ambientali (minimo 0 punti, massimo 1 punti)	1) L'impresa richiedente è dotata di almeno una certificazione a valenza ambientale (ISO 14000, EMAS, Ecolabel)	1
	2) L'impresa richiedente ha avviato, in termini dimostrabili, almeno un processo di certificazione a valenza ambientale (ISO 14000, EMAS, Ecolabel), pur non avendo ancora concluso la procedura per ottenere il relativo riconoscimento.	1
m. Valorizzazione di filiere produttive di prodotti tipici (massimo 1 punti)	1) L'impresa richiedente produce e/o utilizza (documentando l'acquisto) nella propria struttura uno o più prodotti tipici che sono stati oggetto del Bando Filiere del GAL e presenta documentazione atta a promuovere tali prodotti presso i propri utenti (es. menù, ...)	1
	c) L'intervento non riguarda nessuno dei casi sopra descritti	0
n. Valorizzazione di circuiti turistici e/o itinerari turistici (massimo 2 punti)	1) L'impresa richiedente dimostra di partecipare attivamente a circuiti turistici e/o itinerari turistici organizzati e non sporadici attraverso l'adesione a iniziative documentabili (es. Strada Romantica delle Langhe e del Roero, Strada del Barolo e grandi vini di Langa, Bistrò di Paese, ecc...).	2
	2) L'impresa richiedente si impegna a partecipare attivamente a circuiti turistici e/o itinerari turistici organizzati e non sporadici attraverso l'adesione a iniziative documentabili (es. Strada Romantica delle Langhe e del Roero, Strada del Barolo e grandi vini di Langa, Bistrò di Paese, ecc...), documentando tale impegno con una lettera di supporto da parte della relativa Associazione/Ente.	1
	3) L'intervento non rientra nei casi sopra descritti.	0

PARAMETRO / PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
o. Partecipazione per la prima volta al Bando (5 punti)	Il candidato partecipa per la prima volta al presente Bando Misura 313.2.b Turismo (non ha ricevuto contributi sulle precedenti edizioni del Bando)	5
	Totale massimo di punteggio priorità generali	11

TOTALE PUNTEGGI A + B + C

	Totale massimo di punteggio qualità del progetto	51
	Totale massimo di punteggio qualità dell'accordo di commercializzazione e collaborazione	38
	Totale massimo di punteggio priorità generali	11
	TOTALE GENERALE	100

3. Non saranno ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo complessivo di 20 punti.
4. A parità di punteggio, sarà data precedenza alle domande che presentano la migliore valutazione nell'ambito dei seguenti criteri, applicati in ordine progressivo:
 - a) punteggio attribuito alla qualità del progetto (di cui alla lettera A del comma 2 del presente articolo;
 - b) data ed orario di spedizione telematica.
5. Le domande di aiuto presentate dovranno rispettare tutte le disposizioni del Bando e in particolare in sede di istruttoria saranno giudicate non ammissibili le domande di aiuto che non rispettino le seguenti disposizioni:
 - a) art. 7 "Tipologie di intervento ammissibili": nella creazione di un nuovo servizio turistico o nell'implementazione di servizi già esistenti, l'impresa richiedente dovrà perseguire almeno una delle finalità ivi indicate (differenziazione, outdoor, famiglia, sistema produttivo tipico, valorizzazione aree GAL, turista "autonomo/last minute", ecc...);
 - b) art. 3 comma 6 "Linee Guida al recupero dell'architettura rurale": in caso di interventi di Tipologia B e/o C inerenti edifici che presentino connotati costruttivi e tipologici caratteristici della zona, siano essi di origine rurale che di origine urbana, gli interventi dovranno essere realizzati in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee Guida metodologiche realizzate dal GAL (es. utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento, collocazione di eventuali impianti tecnologici in modo tale da non arrecare impatto visivo negativo o alterare la tipicità del manufatto, ...).
 - c) art. 7 comma 10 "condizioni minime": il progetto per la realizzazione/implementazione del servizio dovrà rispettare le condizioni minime in merito ai requisiti organizzativi, qualitativi e di comunicazione per il funzionamento del servizio stesso.

Articolo 14 - Documentazione per la presentazione delle domande

1. I richiedenti dovranno presentare, a pena di esclusione, la documentazione di seguito indicata, tenendo presente che **poiché la candidatura dovrà comprendere esclusivamente interventi effettivamente realizzabili entro la scadenza ultima indicata non prorogabile, la proposta dovrà riguardare tipologie di intervento che non richiedano lunghe e/o complesse procedure di autorizzazione/approvazione preventive da parte di soggetti terzi per l'avvio dei lavori**:
 - a) "Domanda di contributo" da Sistema Piemonte (previsto nella procedura informatica per l'invio telematico e come conferma cartacea) comprensivo degli allegati:

- Allegato A 1 - Descrizione del progetto (comprensiva di dichiarazioni varie) redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- Allegato A 2 - Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario dell'area e/o dei beni destinatari degli interventi, se dovuto.
- Allegato A 3 - Dichiarazione in materia di "de minimis".
- Allegato A 4 - Accordo di commercializzazione e di collaborazione per la gestione in forma associata del servizio/circuito.
- Allegato A 5 - Accordo per la commercializzazione del servizio/circuito attraverso il C.U.P.
- b) Per tutte le imprese
- b1) Visura Camerale aggiornata riportante i dati dei soci e la composizione e funzione dell'organo amministrativo o delle persone aventi responsabilità amministrative con descrizione delle deleghe, nonché il Codice ATECO relativo all'attività esercitata;
- b2) nel caso l'organo amministrativo sia il Consiglio di Amministrazione, delibera di Consiglio che manifesti la volontà di partecipare all'intervento e di adozione degli atti successivi necessari al cofinanziamento;
- c) Copia delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività espresse o tacite, quali: autorizzazioni sanitarie e amministrative rilasciate dal Comune sede dell'attività; oppure copia della DIA/SCIA sia sanitaria sia amministrativa presentate dalla data di entrata in vigore delle relative normative (L.R. 38 del 30.12.2009 per quanto riguarda le attività ricettive, combinato disposto di cui all'art. 64 comma 3 del D. Lgs. 59/2010 e all'art. 19 della L. 241/1990 modificata dalla L. 122/2010 per quanto riguarda la somministrazione alimenti e bevande).
- d) Copia del bilancio dell'ultimo esercizio sociale con relativi allegati recanti gli estremi di deposito al Registro delle imprese della CCIAA. I titolari delle imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio dovranno presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'impresa riferiti all'ultimo esercizio sociale. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio: copia del quadro relativo al reddito d'impresa dell'ultima dichiarazione dei redditi. Per le imprese di nuova e recente costituzione, comunque già in attività, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, i dati riguarderanno il bilancio previsionale relativo all'anno di presentazione della domanda.
- e) Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita). In caso di proprietà può essere presentata visura catastale del richiedente. Nel caso la proprietà sia di un soggetto terzo, è obbligatoria la compilazione della dichiarazione di cui all'Allegato A2 accompagnata dalla visura catastale del soggetto dichiarante.
- f) Nel caso in cui l'intervento rientri nei casi di Denuncia Inizio Attività di cui all'art. 22 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., o SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività introdotta dalla Legge 122/2010), eventuali pareri preventivi sull'autorizzabilità dell'intervento rilasciati dalle autorità comunali e dagli altri uffici competenti e dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie, ai sensi dell' art. 23 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
- g) Certificato di destinazione urbanistica degli immobili oggetto di intervento (si ricorda che per ciascuna tipologia ricettiva è prevista una precisa destinazione urbanistica);
- h) Dichiarazione resa sotto forma di atto sostitutivo di notorietà del legale rappresentante di conformità della destinazione d'uso dell'immobile alla normativa urbanistica vigente.
- i) Qualora necessario ai sensi della normativa vigente, il Permesso di costruire di cui all'art. 10 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. oppure:
- richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento; oppure:
 - dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento; oppure:
 - dichiarazione di inizio attività (DIA) o SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a DIA/SCIA.
- j) Tavole progettuali quotate in scala adeguata e contenuti idonei per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato) con l'individuazione dei posti letto (max 50) e dei posti tavola. In particolare se l'intervento riguarda il recupero di edificio o sua pertinenza aventi i connotati della tradizione costruttiva locale occorre:
- che il progetto e i relativi elaborati grafici contengano descrizioni e particolari costruttivi che evidenzino, per ogni tipologia di intervento (es. solai, volte, coperture, aperture, ecc ...), la situazione esistente e quella prevista in progetto,
 - presentare adeguata documentazione fotografica interna ed esterna (tutti i prospetti) dell'edificio relativamente alle parti oggetto di intervento.

- k) Computo metrico estimativo delle opere edili previste, redatto applicando ad ogni singola voce i prezzi unitari riportati dal vigente prezzario “Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte”, reperibile consultando il sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/> . Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, o per eventuali voci o opere non quantificabili in base a quest’ultimo, fornire un’analisi prezzi indicando le motivazioni della scelta. Per lavori di tipo particolare e limitata entità, laddove non sia possibile l’individuazione di voci derivate dai prezzari e risulti non agevole il ricorso ad analisi prezzi, dovranno essere prodotti tre preventivi di spesa da porre a confronto. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario indicato, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...) valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l’applicazione del prezzario regionale medesimo.
- l) Dichiarazione di inesistenza, sull’area e sull’immobile interessato, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica ovvero i necessari nulla-osta ecc ... ovvero le relative richieste.
- m) Tre preventivi in originale di ditte del settore per le opere edili speciali non indicate sul prezzario regionale. Nel caso di lavorazioni e/o acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l’impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni e di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- n) Tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l’impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- o) Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui ai punti precedenti che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
- p) In relazione alla documentazione probatoria di cui al presente comma 1, lett. m) e n), per l’acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l’importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l’obbligo di presentare tre preventivi, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell’importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.
- q) Pareri e le autorizzazioni richiesti dalla legge, o relative richieste di pareri e autorizzazioni, per procedere alla realizzazione degli interventi (ad es. Soprintendenza, Regione, ASL, Provincia, Comune, ecc...).
- r) Tutta la documentazione probante richiesta a supporto dell’attribuzione dei punteggi di cui all’articolo 13 comma 2 e all’interno dei diversi Capitoli del modello di domanda (ad esempio fotografie, certificazioni ambientali, convenzioni con soggetti gestori di servizi turistici, ecc...), ai fini della valutazione in base ai criteri di priorità individuati nel Bando Pubblico; **in mancanza il GAL non potrà procedere all’attribuzione dei punteggi;**
- s) fotocopia del documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore;
- t) ogni altra documentazione ritenuta utile alla comprensione dell’intervento proposto (facoltativa).
2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall’imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell’art. 37 del D.P.R. n° 445/00.
3. L’accertamento di false dichiarazioni determina l’esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all’autorità giudiziaria.
4. Il beneficiario ha l’obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell’ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.
5. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l’inammissibilità della domanda di contributo.
6. Il G.A.L. si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l’istruttoria della pratica.

II PARTE – PROCEDURE

Articolo 15 - Modalità di presentazione delle domande

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

1. Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.
2. Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.
3. La presentazione di una domanda di aiuto, anche da parte di soggetti diversi dalle imprese agricole, comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese, sia per le imprese che per gli Enti o i privati che intendano inoltrare una domanda di aiuto.
4. Pertanto tutti coloro che intendono partecipare al presente Bando e presentare domande, dichiarazioni o denunce relative all'erogazione di aiuti cofinanziati da Unione Europea e Regione Piemonte in materia di agricoltura e sviluppo rurale devono quindi iscriversi all'Anagrafe agricola unica piemontese, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla l.r. n. 9/2007.
5. In base a quanto stabilito dalle "*Linee guida per la gestione dell'anagrafe unica del Piemonte*" (D.G.R. Regione Piemonte n. 46-639 del 1/8/2005) e dalla determina regionale "*Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Anagrafe agricola unica del Piemonte: istruzioni operative per l'iscrizione, le variazioni e la cessazione delle posizioni anagrafiche*" (D.D. Direzione agricoltura n. 915 del 31/10/2008), occorre distinguere i procedimenti e i soggetti coinvolti per l'iscrizione all'Anagrafe e le successive costituzione e gestione del fascicolo aziendale, a seconda che l'istanza sia stata presentata da un'azienda agricola o da un soggetto di diverso tipo.
6. I candidati non ancora iscritti dovranno iscriversi all'anagrafe e costituire il fascicolo aziendale seguendo una delle seguenti modalità:
 - a) Tramite CAA: il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'ente, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure:

 - b) In proprio: la registrazione al portale Sistema Piemonte (www.sistemapiemonte.it) può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati") oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane. La procedura di registrazione attribuisce al richiedente un identificativo utente e una password. Il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a: Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino (fax 011/432.5651 oppure via e-mail all'indirizzo servizi.siap@regione.piemonte.it).

b) Presentazione delle domande di aiuto

7. Le domande di aiuto che perverranno oltre i limiti prescritti oppure prive, anche parzialmente, della documentazione richiesta saranno respinte.
8. I candidati iscritti all'anagrafe ed interessati all'ottenimento dei contributi previsti devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi telematici appositamente predisposti sul portale SistemaPiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:
 - a) tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;

oppure:

- b) in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale SistemaPiemonte alla pagina <http://www.sistemapiemonte.it> (cliccare il link: agricoltura – Servizi di Gestione Amministrativa – PSR 2007-2013 Programma di Sviluppo Rurale – Accedi al servizio, previa registrazione al portale stesso).
9. Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:
- a) cliccare su AZIENDA e DETTAGLIO;
 - b) una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all'azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, "NUOVA DOMANDA";
 - c) compilare con i dati richiesti ovvero "Amministrazione di competenza" (GAL LANGHE ROERO LEADER), Bando, Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare "conferma". Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto "avanti" fino alla creazione della pratica;
 - d) controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell'anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte -AAEP);
 - e) proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell'inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su "modifica", compilare i campi "interventi"- "dichiarazioni"- "allegati" e poi cliccare su "conferma";
 - f) al termine dell'inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su "avanti". Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l'irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l'esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su "esegui controlli".
 - g) conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su "stampa" e poi su "trasmetti". E' importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato "bozza" allo stato "stampata" e poi allo stato "trasmessa a PA": ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato "trasmessa a PA"; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.
10. La compilazione della domanda on line deve rispettare i termini di presentazione di cui all'art. 16.
11. Al termine della procedura on line sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto; tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal richiedente o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di **domanda dovrà essere trasmesso per l'istruttoria al:**

GAL LANGHE ROERO LEADER
Via Umberto I,1
12060 Bossolasco (CN)
entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico

12. La domanda in forma cartacea, completa degli allegati richiesti da bando, potrà essere consegnata a mano o tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro similare prodotto postale previsto dalle Poste Italiane - es pacco J +3; farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale). Sulla busta dovrà essere indicata in modo ben visibile, la dicitura "*Costruzione e infrastrutturazione di reti territoriali per l'offerta di servizi legati al turismo rurale - 3a edizione*" oltre all'indicazione della Misura di riferimento (*Misura 313.2.b*).

13. Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.
14. **Alla domanda devono essere allegati i documenti indicati dal bando per la misura di riferimento, sul modulo informatizzato al Quadro "Allegati" occorre barrare le rispettive caselle.** L'elenco della documentazione da allegare è contenuto all'articolo 14; la documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa.
15. Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti, casi per i quali il GAL non assume nessuna responsabilità.
16. Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
17. La presentazione della domanda di contributo da parte dei soggetti interessati non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.
18. Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.
19. I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità del richiedente.
20. Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi e aiuti saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per il soggetto richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.
21. L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti presso il richiedente e la sede dell'intervento.
22. La spesa ammessa sarà stabilita dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

Articolo 16 - Termini di presentazione della domanda

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 15 lett. b), le domande di contributo possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando.
2. Il termine ultimo per l'invio telematico è fissato entro il **23.10.2014**.
3. Il termine ultimo per l'invio cartaceo del Modulo di domanda, dei documenti e degli allegati previsti dal Bando è fissato entro tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico, e quindi non oltre il **28.10.2014**; tale invio è obbligatorio ai fini dell'ammissibilità della domanda. Per la consegna a mano telefonare in orario d'ufficio per appuntamento.
4. La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

Articolo 17 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

1. Tutti i documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Articolo 18 - Ricevibilità della domanda aiuto

1. L'inizio del procedimento si ha quando la domanda perviene, in formato elettronico e cartaceo, al GAL che effettua le verifiche di ricevibilità relative a:
 - a) presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
 - b) presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
 - c) presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
 - d) presenza del CUAA (codice fiscale).
2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento o della richiesta di eventuali riesami della pratica. La mancanza di documentazione non è sempre sanabile (es. beneficiario non identificato, mancanza di elaborati fondamentali).
3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro breve e precisata scadenza indicata nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame del GAL della documentazione integrativa presentata in tempo utile dal beneficiario. Qualora il soggetto richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta, la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione.
4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento secondo le modalità ritenute valide dalla normativa vigente, eventualmente anche attraverso il sito del GAL www.langheroeroleader.it.

Articolo 19 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

1. La valutazione delle domande di finanziamento nonché della documentazione presentata saranno effettuate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.
2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:
 - a) le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:
 - rispetto dei termini di presentazione;
 - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
 - sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;
 - congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;
 - attuabilità dell'intervento entro i tempi di realizzazione previsti.
 - b) le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri di priorità e dei punteggi definiti all'art. 13; l'istruttoria si concluderà entro il termine di 90 giorni dalla data di scadenza del bando.
3. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.
4. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

5. Nel corso dell'istruttoria la Commissione di valutazione ha facoltà di chiedere documentazione integrativa fissando i tempi per la consegna.
6. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.
7. Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, sarà utilizzato il criterio di cui all'art. 13 comma 4.
8. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R. o con Posta Elettronica Certificata, comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con relativa motivazione, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.
9. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:
 - comunicare l'accettazione del contributo;
 - trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopra indicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.
10. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate all'art. 33.
11. Le domande giudicate ammissibili e inserite in graduatoria, ma non finanziate per esaurimento dei fondi residui disponibili a partire dal mese di Novembre 2014, potranno essere ammesse a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.
12. In caso di rinuncia o revoca di uno o più soggetti beneficiari, è facoltà del Consiglio di Amministrazione del GAL procedere allo slittamento della graduatoria, con inserimento al beneficio dei primi soggetti esclusi.
13. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico di cui all'art. 11.

Articolo 20 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

1. I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda telematica e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Articolo 21 - Ricorribilità dei provvedimenti

1. I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A/R o Posta Elettronica Certificata, secondo le procedure previste dall'art. 5 della L.R. 4/7/2005 n. 7 con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Articolo 22 - Dati personali e sensibili

1. La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Langhe Roero Leader, per la Regione Piemonte e per tutte le altre pubbliche amministrazioni coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

Articolo 23 - Divieto di cumulabilità

1. Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 24 - Inizio decorrenza e limiti degli investimenti ammissibili

1. Sono ammessi al contributo gli investimenti, avviati dopo la data di presentazione della domanda telematica, qualora ritenuti ammissibili.
2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.
3. Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione dell'eventuale sopralluogo istruttorio presso il richiedente o la sede dell'intervento risultino già effettuati, la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.
4. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda telematica, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.
5. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data di cui sopra, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Articolo 25 - Termini di ultimazione degli interventi

1. Gli investimenti ammessi a contributo potranno essere avviati dalla data di presentazione telematica della domanda di contributo, devono essere iniziati entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo e ultimati e rendicontati entro il **31.03.2015** in via telematica su Sistema Piemonte, ed entro il 03.04.2015 in forma cartacea; **le suddette scadenze NON SONO ASSOLUTAMENTE PROROGABILI.**
2. Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario (addebito su conto corrente intestato al beneficiario).

Articolo 26 - Esclusioni particolari

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:
 - a) non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva) o equipollenti qualora dovuto. Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
 - b) non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Provincia, Comunità Montana, Unione di Comuni, GAL, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - c) non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Provincia, Comunità Montana, Unione di Comuni, GAL AGEA ed ARPEA;
 - d) abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - e) siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell' n.+ 2).

2. Nel caso in cui dopo la concessione degli aiuti i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 27 - Vincoli destinazione d'uso e durata

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di almeno:
 - a) 5 anni nel caso di investimenti su beni mobili
 - b) 10 anni nel caso di investimenti su beni immobili.
2. Gli anni devono essere computati a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.
3. Nel periodo come sopra definito, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salvo le variazioni preventivamente richieste al GAL e da questo autorizzate nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso (es. alienazione a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno ai sensi del presente bando, ...) e salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno essere valutate dal GAL.

Articolo 28 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione dei beni/servizi - restituzione e recupero agevolazioni

1. Ai GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:
 - a) diversa destinazione / uso o alienazione dei beni/servizi nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come indicato all'art. 27);
 - b) mancata realizzazione, anche parziale (o di variazione non richiesta o non accordata) degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
 - c) scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
 - d) decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - e) perdita dei requisiti necessari al godimento del sostegno agli investimenti.
2. In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Articolo 29 - Varianti e adattamenti tecnico-economici

A - Varianti

1. L'intervento deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda e successivamente approvate dal GAL.
2. Eventuali varianti dovranno:
 - a) essere obbligatoriamente sottoposte al GAL e da questo esplicitamente autorizzate;
 - b) essere non sostanziali;
 - c) rispettare le finalità dell'intervento e non modificarne le caratteristiche rispetto ai criteri di valutazione previsti all'art. 13 del Bando (non deve determinare una modificazione in diminuzione del punteggio; se determina una variazione in aumento del punteggio, a tale variazione non potrà corrispondere un aumento del contributo concesso);
 - d) rispettare la disciplina prevista dalla Misura oggetto del presente bando;
 - a) rispettare i tempi di realizzazione fissati;
3. La domanda di variante dovrà essere presentata come segue:
 - a) informaticamente, in via telematica su Sistema Piemonte, utilizzando la stessa procedura indicata per la presentazione delle domande di aiuto;

- b) in forma cartacea, dopo averla predisposta e stampata attraverso la procedura informatica, al GAL mediante comunicazione scritta consegnata a mano o a mezzo raccomandata A/R nei tre giorni successivi;
 - c) accompagnata da una relazione giustificativa e illustrativa della variazione e da opportuna documentazione progettuale (elaborati grafici, computo metrico, preventivi, quadro di raffronto e relazione tecnico economica, ecc ...), ai fini della preventiva istruttoria della Commissione di Valutazione e della successiva decisione del Consiglio di Amministrazione.
4. Qualora entro 30 giorni dalla data di consegna cartacea della proposta di variazione l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima s'intenderà tacitamente approvata secondo il meccanismo del silenzio-assenso.
5. La richiesta di variante dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 40 giorni prima della scadenza per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 25; in ogni caso rimangono fermi i tempi di realizzazione di cui all'articolo 25 .
6. La variante eventualmente autorizzata dal GAL non può, comunque, comportare un aumento del contributo concesso.
7. La mancata autorizzazione, da parte del GAL, alla variante determina l'impossibilità, per il beneficiario, di procedere alla variazione, pena la revoca del contributo.
8. Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione dell'art. 10 comma 4 e pertanto il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto.
9. Sono fatte salve:
- a) la possibilità per gli Uffici istruttori di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'azienda;
 - b) la possibilità per i presentatori delle domande di richiedere la correzione di meri errori materiali; sarà accolta a discrezione dell'Ufficio istruttore.

B - Adattamenti tecnico-economici

10. I richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.
11. L'adattamento tecnico-economico deve:
- a) rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
 - b) rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
 - c) confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
 - d) non comprendere nuove voci di spesa;
 - e) non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
 - f) rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa; tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.
12. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.
13. L'aumento di prezzo non è considerato adattamento tecnico economico.
14. Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico economico, senza alcun impegno o responsabilità da parte del GAL sull'esito dell'adeguamento.

Articolo 30 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:
 - a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba):
il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.
 - b) Assegno:
tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso nonché della matrice dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.
 - c) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale:
tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).
 - d) Vaglia postale:
tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'istituto di credito. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
 - e) Carta di credito e/o bancomat:
tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
2. **Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.**
3. Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste in prima istanza nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Qualora ciò non fosse possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale.
4. Per tutti i pagamenti dovrà essere inoltre presentata copia dell'estratto conto bancario ufficiale (con l'intestazione della banca, non è sufficiente il tabulato dell'elenco delle movimentazioni bancarie benché rilasciato dalla banca) con evidenziati i movimenti bancari interessati.

Articolo 31 - Controlli

1. L'istruttoria delle domande di aiuto può comprendere l'effettuazione di un'eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per accertamenti diretti presso il richiedente o la sede dell'intervento, qualora ciò si renda utile, a discrezione del GAL, per una maggiore comprensione dell'intervento stesso, per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad

investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.

2. La totalità delle domande di aiuto e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi, compresa la *visita in situ*.
3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.
4. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire loro l'accesso alla propria sede e ai luoghi interessati dall'investimento; egli inoltre è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.
5. **Il GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, si riserva, in qualsiasi momento di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.**
6. Il GAL si riserva di disporre la revoca dei benefici qualora le opere ammesse alle agevolazioni non siano realizzate nel pieno rispetto delle modalità stabilite e non sia stato rispettato il vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 27 del presente bando.

Articolo 32 - Obblighi dei beneficiari

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli d'uso e di destinazione di quanto realizzato con gli interventi finanziati.
2. Per la progettazione e realizzazione degli interventi di Tipologia B e Tipologia C di cui all'art. 7 comma 3 riguardanti il recupero/restauro/riqualificazione di beni aventi connotati della tradizione costruttiva locale ed elementi di pregio storico-architettonico-artistico, i soggetti beneficiari del contributo si impegnano a realizzare l'intervento secondo le indicazioni delle Guide di cui all'art. 3 comma 6.
3. I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a fornire al GAL documentazione fotografica che documenti la realizzazione dell'intervento, autorizzando il GAL a pubblicizzarlo mediante l'utilizzo e la diffusione di immagini e altra documentazione relativa all'intervento e l'apposizione sull'attrezzatura acquistata o sull'immobile recuperato o sulle sue pertinenze della targa come da allegato C. Tale elemento dovrà rimanere esposto almeno per il periodo di vincolo d'uso e di destinazione.
4. Eventuali altri obblighi e/o prescrizioni potranno essere indicati con il provvedimento di concessione del contributo.
5. Il mancato rispetto degli obblighi assunti o prescritti determinerà la revoca immediata del contributo ed il recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi legali.

Articolo 33 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Non sono previsti anticipi ed acconti corrispondenti ad avanzamento lavori, ma esclusivamente la richiesta di saldo nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:
 - a) **Saldo del contributo**

Il saldo del contributo spettante al beneficiario verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'effettuazione e la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

 - a) domanda di pagamento di saldo presentata con la procedura informatica online e in forma cartacea;

- b) documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 30 del presente bando;
 - c) dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo redatta sotto forma di Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario (vedi Allegato B);
 - d) dichiarazione di impegno al rispetto del vincolo di destinazione d'uso;
 - e) fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.
2. L'erogazione di anticipi ed acconti non è consentita.
3. In fase di rendicontazione il beneficiario dovrà altresì presentare lo **Stato Finale dei Lavori** (o **Conto Finale dei Lavori** per gli Enti Pubblici redatto ai sensi del DPR 207/2010) dettagliato per spesa e distinto per categorie di opere, redatto sulla falsariga del progetto esecutivo e del computo metrico iniziale, in cui si evidenzino gli scostamenti del consuntivo rispetto al preventivo, firmato dal beneficiario e da un tecnico abilitato (per gli Enti Pubblici dal responsabile del procedimento e/o da un tecnico abilitato), corredato da adeguata documentazione fotografica; tale Stato Finale dei Lavori deve essere redatto applicando ad ogni singola voce i prezzi unitari riportati sul "Prezziario per opere e lavori pubblici", vigente al momento della rendicontazione.
4. In fase di rendicontazione il GAL potrà chiedere eventuale ulteriore documentazione richiesta per legge e/o utile a meglio certificare l'esatta realizzazione delle opere.

Articolo 34 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011 art. 29, saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.
2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:
 - a) del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
 - b) della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
 - c) che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.
3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.
4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 35 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile Amministrativo Finanziario del GAL Emanuela Vassallo è responsabile tecnico delle procedure operative di istruttoria delle domande di cui al presente Bando Pubblico.

Articolo 36 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi ai referenti del GAL reperibili presso la sede del GAL in Via Umberto I n. 1 – Bossolasco, telefono 0173/799.000 – 79.35.08, mail gal.bossolasco@arpnet.it, con il seguente orario (l'orario potrà subire modifiche che saranno comunicate sul sito internet del GAL):

GIORNO	ORARIO
Lunedì	Dalle 9.00 alle 17.30
Da Martedì a Venerdì	Su appuntamento

Articolo 37 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente Bando Pubblico, il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel Bando stesso, nel modulo di domanda e nei relativi allegati così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche al testo base, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL Langhe Roero Leader si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. "Colline da Vivere" del GAL Langhe Roero Leader, il cui testo è pubblicato sul sito internet www.langheroeroleader.it.
4. Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in merito all'applicazione del presente Bando, ivi compresi i provvedimenti di concessione dei contributi, è competente esclusivamente il Foro di Alba.

Articolo 38 - Pubblicazione

1. Il presente Bando Pubblico è pubblicato sul sito internet del GAL www.langheroeroleader.it ed è trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:
 - a) i 68 Comuni del GAL
 - b) la Comunità Montana Alta Langa
 - c) l'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo"
 - d) l'Unione di Comuni "Sei in Langa"
 - e) l' "Unione Collinare del Roero".
2. Di tale pubblicazione verrà mandato comunicato stampa ai giornali locali e alle Organizzazioni di Categoria.

Bossolasco, 22 Settembre 2014

Il Presidente del GAL
CIRIO Alberto
Firmato in originale

Relata di pubblicazione da restituire al GAL al termine della pubblicazione
<p style="text-align: center;">Ente _____</p> <p style="text-align: right;">Spett.le G.A.L. Langhe Roero Leader Via Umberto I, 1 12060 Bossolasco (CN)</p> <p>Oggetto: Bando "Costruzione e infrastrutturazione di reti territoriali per l'offerta di servizi legati al turismo rurale - 3a edizione" – Misura 313.2.b PSR Regione Piemonte 2007-2013 – Asse 4 Leader</p> <p>Si attesta che il Bando Pubblico di cui all'oggetto è stato affisso all'Albo Pretorio di codesto Ente dal giorno _____ al giorno _____.</p> <p style="text-align: right;">Il segretario _____</p>